

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.25.27/528.2** del **24/10/2024** a mezzo: PEC

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0126750/2024 del 24/10/2024	
Firmatario: FABRIZIO FRANCESCHINI	

a

COMUNE DI PISA

Direzione 09

Ufficio Urbanistica

PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Oggetto: Trasmissione atti di adozione del piano attuativo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica della Scheda norma n. 12.1 – Parco via Pietrasantina – comparto n. 2 – Centro Sportivo. – Osservazioni ARPAT

In riferimento alla VS richiesta di contributo di competenza (ns. Prot. n. 2024/0076838 del 30/09/2024) riguardo il procedimento indicato in oggetto, riferiamo quanto segue.

Preso atto dell'avvenuta adozione del Piano Attuativo, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica della Scheda norma n. 12.1 Parco via Pietrasantina – comparto n. 2 – Centro Sportivo; preso atto di quanto descritto nella documentazione relativa al procedimento di VAS ed esaminate le valutazioni effettuate in merito agli impatti sulle varie matrici di Ns. competenza, si rileva che: stando al Rapporto Ambientale (RA), i potenziali effetti correlati all'attuazione delle previsioni di piano attuativo riguardano l'incremento dei consumi di acqua; riguardo alle emissioni atmosferiche da traffico veicolare indotto, il quadro complessivo emerso da un approfondimento suggerisce che le variazioni nelle emissioni risultanti non altererebbero significativamente il quadro emissivo locale.

Si ricorda che le infrastrutture di approvvigionamento idrico e del sistema fognario e di depurazione presenti nell'area di intervento risultano idonee a gestire il carico attuale; **la sostenibilità di nuovi allacci dovrà pertanto essere valutata in relazione al potenziamento della rete e concordata col gestore del SII Acque Spa, in base alle tempistiche di realizzazione.**

Gli impatti ritenuti più rilevanti sono legati alla fase di cantiere e riguardano l'inquinamento acustico e le emissioni di polveri. Si fa presente che **per le lavorazioni che determineranno possibili superamenti dei limiti previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica dovrà essere preventivamente richiesta idonea autorizzazione.** Inoltre, dal RA si evince che in fase di cantiere non è previsto allacciamento alla fognatura separata nera, che per il lavaggio gomme dei mezzi di cantiere saranno predisposte vasche di dissabbiatura, disoleazione, decantazione per trattare le acque ai fini di un loro riutilizzo, e che i reflui di lavorazione non

assimilabili a reflui civili per il loro contenuto (sali, solventi, acidi, oli, idrocarburi o altre sostanze) saranno smaltiti separatamente secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Affinché le misure di mitigazione possano essere ritenute idonee a ridurre a livelli accettabili i potenziali impatti negativi, **si ritiene che debbano essere chiarite in fase autorizzativa, le modalità di monitoraggio ambientale per le varie matrici, che nel RA non appaiono dettagliate. Inoltre, si ritiene che debbano essere specificate le modalità di individuazione dei reflui non assimilabili a quelli civili e la gestione dei reflui provenienti dal lavaggio gomme**, anche in vista di possibili eventi meteorologici eccezionali.

Si ricorda infine di gestire materiali e rifiuti prodotti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico

dott. Fabrizio Franceschini¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993